*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 423 presentata da Frediani, inerente a "Garanzie occupazionali del personale precario dell'Agenzia Italia Lavoro operante in Piemonte"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 423.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Questa, più che un'interrogazione, è un voler sapere come è andata a finire la vicenda, perché l'avevo depositata due anni fa e la risposta arriva oggi, per cui mi aspetto e mi auguro che la situazione sia arrivata a soluzione.

Parliamo del personale di Italia Lavoro; nelle premesse, che non sto a riprendere per non perdere tempo e dare più spazio alla risposta, ripercorriamo tutte le vicende legate a questa struttura, che opera in Piemonte e in tutta Italia. In particolare, noi ci focalizziamo sul personale che opera in Piemonte. All'epoca in cui abbiamo depositato l'interrogazione, il problema riguardava proprio i lavoratori precari di Italia Lavoro, la quale è principalmente coinvolta in una serie di azioni, (progetti nazionali e locali realizzati in partenariato con Regioni ed Enti locali) finalizzate a favorire l'inserimento delle categorie deboli nel mercato del lavoro e a sostenere lo sviluppo dei servizi per l'impiego (questa è l'ultima configurazione di attività di tale struttura).

All'epoca del deposito dell'interrogazione, la situazione era questa e non si manifestava la volontà di riproporre le attuali forme contrattuali per il personale precario né si era a conoscenza di un disegno strategico chiaro sulla creazione dell'Agenzia nazionale per l'occupazione. Tutto questo determinava un'incertezza sulla situazione dei lavoratori e sui ritardi che erano accumulati dal management di Italia Lavoro. Era poi apparso un articolo, in data 12 marzo 2015, che faceva proprio riferimento a *"Italia Lavoro, il paradosso delle politiche attive"*. In questo articolo si poteva leggere che l'azienda che si occupa della occupabilità ricorreva alla stipula dei co.co.co. per i 900 precari il cui contratto era scaduto a fine marzo (parliamo sempre del 2015), ma con due mesi di sospensione.

Era avvenuto un incontro presso il Ministero del Lavoro in data 11 marzo; si erano garantiti finanziamenti a Italia Lavoro per nuovi progetti per circa 70 milioni anche attraverso finanziamenti europei legati a progetti, comprensivi dei 12 milioni previsti dalla Finanziaria. Il totale avrebbe dovuto essere sufficiente a coprire sia la base occupazionale che a garantire l'operatività di Italia Lavoro fino al 2020, quindi la nostra interrogazione era volta a sapere se fosse prevista una continuità lavorativa o, in alternativa, quale possibilità di stabilizzazione occupazionale sarebbe stata prevista per il personale precario piemontese, e se

esistesse il rischio di compromettere il livello dei servizi che l'Agenzia Italia Lavoro era tenuta a svolgere e a garantire sul territorio regionale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora regionale

Grazie. Rispondo naturalmente per conto dell'Assessora Pentenero, quindi leggo pedestremente la risposta e, poi, gliela farò avere.

Dal 1° gennaio 2017 Italia Lavoro ha assunto la denominazione di ANPAL Servizi Spa, e opera come società *in house* di ANPAL secondo quanto indicato dal decreto legislativo 150/2015.

Alla luce della nuova missione istituzionale come "braccio operativo" della suddetta Agenzia nazionale, ANPAL Servizi è impegnata nella nuova programmazione per il periodo 2017-2020.

Al fine di garantire tale complessa fase di transizione e soprattutto dare continuità delle azioni in essere, ANPAL ha concesso ad ANPAL Servizi un primo ciclo di proroghe fino a marzo 2017, proroghe che verranno estese fino al 31 luglio 2017.

Intanto, nel C.d.A. ANPAL che si è svolto il 7 giugno scorso, sono stati definiti, nell'ambito delle linee strategiche di sviluppo di ANPAL Servizi per il periodo 2017-2020, i criteri per le attività di reclutamento di personale dipendente e collaboratori, alla luce delle disposizioni di legge.

In questo contesto, la società sta valutando un progressivo piano di stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato tramite la conversione dei rapporti in contratti a tutele crescenti, nel rispetto della normativa vigente (in quanto ANPAL Servizi si rifà a un regime contrattualistico di natura privata).

La conversione dei contratti potrà avvenire, in condizioni di fabbisogno aziendale, senza avviare nuove procedure di reclutamento, a condizione che gli stessi abbiano superato prove selettive ispirate a principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Tale soluzione dovrebbe consentire di garantire la continuità e, in prospettiva, il consolidamento dei presidi professionali attualmente in essere in tutte le regioni, tra cui il Piemonte, valorizzando le competenze e le esperienze professionali acquisite.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 9.52 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)